

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Col primo maggio s'apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale *LA PATRIA DEL FRIULI*. Per un trimestre in Udine Lire 4. Per tutto il Regno Lire 4,50.

UDINE, 4 Maggio.

La Camera tenne oggi una seduta straordinaria per udire l'Esposizione finanziaria dell'on. Magliani, ed in questo stesso numero i Lettori ne troveranno un sunto telegrafico. Nella seduta di domani si tornerà alla discussione sulle nuove costruzioni ferroviarie, di cui la Camera si occupò anche nella tornata di sabbato. Per oggi, frattanto, diamo l'Esposizione per sommi capi; in altro numero seguiranno i commenti, dacchè questa Esposizione aspettavamo con molta curiosità per giudicare se meritassero alcun peso le accuse quotidiane della Destra contro le passate amministrazioni di Sinistra, e specialmente contro quella dell'on. Doda.

All'estero oggi non si parla d'altro che dei Russi che sgombreranno la Rumelia e la Bulgaria con tanta lentezza da prolungare *di fatto* l'occupazione che doveva cessare in obbedienza al trattato di Berlino. «Tutto quello che la Russia sa fare per atto di deferenza verso la volontà dell'Europa è l'imbarco di tre mila uomini a Burgas) esclama il *Tagblatt* di Vienna) ed in oggi nessuno s'illuderebbe o sorprenderebbe se la Russia lacerasse e calpestasse il trattato.» Ed altro diario autorevole soggiunge: «A noi del resto avrebbe fatto molto maggior meraviglia la ritirata che la permanenza dei russi al Balcano. Finchè Cipro sta fra le unghie del leopardo inglese, e finchè l'aquila austriaca distende le ali sulla Bosnia-Erzegovina e sul sangiacato di Novi-Bazar, come potrebbe la diplomazia fare l'accigliata e l'intransigente colla Russia? Ora, siccome è probabile che l'aquila e il leopardo non abbiano la minima intenzione di abbandonare i nuovi nidi, così nemmeno la Russia lascierà la Rumelia e Bulgaria, e l'Europa si prepara ad una seconda liquidazione della Turchia che ne riceverà questa volta il colpo di grazia in Europa. Totleben espresse la convinzione di tutto l'esercito, quando dichiarò in un consiglio presieduto dal Czar che presceglieva la guerra anzichè un'umiliazione e uno sgombro che comprometteva tutto il frutto del sangue e dei sudori russi. Eppoi, avvilito l'esercito, sarebbe stato l'ultimo fallo del Governo di Pietroburgo, l'ultima cateratta, che, aperta, avrebbe lasciato libero sfogo ai flutti impetuosi dal malcontento e della rivoluzione. Il più semplice buon senso ci proibisce di credere al serio rimpianto delle truppe russe.»

Altri diari dicono che la diplomazia tollererà tranquillamente la *proroga di fatto*, dacchè altrimenti il paese sarebbe caduto in una deplorabile anarchia. E che sia per essere tollerata lo dimostrano recenti parole proferite da Gravy, Presidente della Repubblica francese, secondo cui la *proroga* durerebbe probabilmente tre mesi.

Le Potenze cominciano a riconoscere il nuovo Principe della Bulgaria, e l'Italia fu tra le prime. Dal Cairo giungono notizie che continuano le pratiche diplomatiche per

accommodare la vertenza fra il Kedevi e le Potenze occidentali; se non che ancora nulla c'è di definitivo, sebbene tutto induca a credere alla probabilità d'una conciliazione.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 contiene: Decreto che autorizza la direzione generale del Debito Pubblico a tenere a disposizione del Tesoro 4794 obbligazioni delle Ferrovie Romane. Decreti che approvano le deliberazioni del Consiglio Comunale di Lucca dell'8 gennaio 1879 e della deputazione provinciale di Massa del 24 dello stesso mese.

— La stessa *Gazzetta* del 3 contiene: Decreti coi quali sono approvate due deliberazioni delle deputazioni provinciali di Modena e di Potenza. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Camera dei Deputati. *Seduta del 3.*

Convalidate le elezioni dei collegi di Acireale, Cremona e Viterbo, continuasi la discussione generale della legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Guala prosegue ad esporre i motivi dell'ordine del giorno da esso proposto; — considera che per progressivo sviluppo del traffico locale sulle linee di importanza secondaria non giova tanto la celerità quanto la regolarità delle comunicazioni e degli scambi, — considera che molte linee comprese nella quarta e quinta categoria potrebbero pertanto essere costruite a *tramways* a vapore, — considera che questo sistema, adottato che fosse per le linee accennate, oltre ad altri parecchi vantaggi, recherebbe una economia complessiva di 346 milioni di lire nella costruzione, e di 16 milioni e mezzo annui nell'esercizio; — perciò propone che il Governo abbia la facoltà di accordare per codeste costruzioni un susseguagliato alla spesa di loro impianto, compreso il materiale mobile.

Dopo il discorso di Guala, viene annunciata una interrogazione di *Paterno* sulle condizioni della sicurezza pubblica nella Provincia di Paterno e sopra alcuni fatti briganteschi che si dicono avvenuti colà recentemente. Questa interrogazione viene rimandata alla seduta straordinaria di lunedì mattina.

Riprendesi la discussione del progetto sulle Costruzioni Ferroviarie.

Bonghi dice che Baccarini non si è ieri appreso bene affermando che la legge presente è la naturale esplicazione della legge 1870; questa era informata ad altre conseguenze. Ne fa osservare le differenze principali riguardo al sistema delle concessioni e delle classificazioni delle linee, e riguardo al riparto della spesa. Credé che la legge presente non porterà i benefici che si propone dove e come dovrebbero.

Baccarini risponde sostenendo che l'origine prima della presente legge si dipartire dall'articolo ultimo della legge 1870, e che la sua esplicazione ha il principale fondamento nella stessa, relazione dettata dal deputato Bonghi.

Zuccari riconosce, come pressoché tutti fecero, l'utilità e la necessità delle nuove costruzioni ferroviarie, ma teme che nella pratica esse siano per incontrare difficoltà, forse insormontabili, se fosse adottato il progetto quale venne formulato, attesa la impotenza della maggior parte degli enti morali chiamati a concorrere colo. Stato nella spesa. Ad evitare che codesto succeda e che non si raggiunga il vero scopo della legge che è, non tanto di provvedere alle grandi linee, quanto di assicurare altresì la costruzione delle secondarie necessarissime,

e procurare al paese i vantaggi economici dei quali abbisogna, — con tali intendimenti fa istanza che venga prescritto che le ferrovie di terza, quarta e quinta categoria debbano essere costruite, ridotte e sovvenute dallo Stato, dalle Province e dai Comuni con assegnamenti fissi.

Laporta dice che questa è una legge di quelle che non solo sono portate da leggi anteriori, ma sono forse e con maggior forza imposte da considerazioni generali e rilevantissime. Pertanto non crede oramai giovì discutere ulteriormente della sua origine e della sua utilità, bensì restringersi ad esaminare le divergenze che vi hanno fra il progetto del Ministero e quello della Commissione, e toglierle di mezzo nell'interesse della migliore esecuzione della legge. Invita la Camera a ritenere che con la legge presente non proauncia l'ultima parola in fatto di ferrovie, e che ora importa soprattutto mantenere le speranze fatte concepire e le promesse dispensate.

Romano Giuseppe svolge infine un suo ordine del giorno per quale intende far ammettere la massima di affidare la costruzione e l'esercizio delle nuove ferrovie all'industria privata.

— Il progetto di legge per concorso del Governo ai lavori di Roma ha prodotto gravissime discrepanze fra l'on. Depretis e il sindaco Ruspoli.

— Il *Popolo Romano* sostiene il rinvio a novembre della discussione del progetto sulla riforma elettorale. Confermisi che questo articolo risponde agli intendimenti del Ministero.

— La Commissione generale del bilancio si è radunata sabato per costituirsi. L'on. Cairoli ne fu nominato presidente all'unanimità.

— Il primo del mese di giugno sarà chiamata sotto le armi per gli esercizi dei tre mesi la seconda categoria della classe 1858.

— Leone XIII in occasione delle nozze d'argento dell'Imperatore d'Austria ha inviato al medesimo a mezzo del Nunzio Apostolico di Vienna Mons. Jacobini oltre una lettera autografa, il suo ritratto dipinto ad olio e una bella riproduzione in mosaico romano della Madonna così detta del gran-duca.

— Venne distribuito il progetto delle tariffe doganali, secondo il quale il dazio sul caffè verrebbe stabilito in 100 lire al quintale; sul pepe 70; sulla cannella 120; sugli olii minerali greggi 26; sugli olii raffinati 32; sullo spirito 25 all'ettolitro; dolcificato e aromatizzato 50; sullo spirito in bottiglie 30 lire ogni cento.

— Vennero fatte varie promozioni nel personale degli ispettori di finanza e negli impiegati subalterni, una trentina dei quali furono nominati vice-secretari.

— La Commissione per l'inchiesta ferroviaria che, come il suo medesimo presidente aveva annunciato, sarebbe recata in Genova, subito dopo le sedute di Torino, ha sospeso invece il suo itinerario. I deputati che facevano parte di quella Commissione sono tornati lunedì in Roma, riservandosi di riprendere i lavori e le escursioni inerenti all'accennata Commissione, quando i lavori parlamentari lo permetteranno.

NOTIZIE ESTERE

Quindici deportati evasero dalla Nuova Caledonia in un canotto e sbarcarono sulla costa di Queensland.

— I delegati di 58 Camere di commercio francesi tennero una riunione a Parigi nel

Grand Hôtel sotto la presidenza di Pouyer Quertier. L'ex-ministro delle finanze tenne un discorso vivissimo a favore del protezionismo. Fu deliberato di dirigere una lettera al ministro del commercio per combattere le tendenze libero-scambiste delle Camere.

— Si racconta nelle sfere diplomatiche un fatto curioso relativo al Comitato rivoluzionario di Pietroburgo. Quando un assassinio viene commesso per suo ordine, gli ambasciatori delle grandi Potenze estere ricevono una comunicazione, in termini assai cortesi, sui delitti commessi dall'assassinio e sul castigo da cui venne colpito.

— L'accordo tra la Francia e l'Inghilterra sulla questione greca ed egiziana non sembra così completo come dicevansi.

— Notizie da Berlino recano che ad onta dello splendido discorso del principe di Bismarck, il quale sosterrà vivamente la lotta anche nelle altre due letture, è più che dubbia l'approvazione da parte del Reichstag della riforma economica.

— I russi hanno cominciato a rimpatriare per la via del mar Nero; ma queste partenze sono di un valore minimo in confronto all'enorme quantità di truppe stanziate nella Turchia europea. La *Neue Freie Presse* crede che il conte Andrassy abbia contratto un implicito impegno con Schuvaloff di chiudere uno o tutti e due gli occhi di fronte ad un prolungamento, non concesso ma tollerato, dell'occupazione russa in Bulgaria e Rumelia.

— Scrivono da Pietroburgo: «Ad onta degli imbarazzi dei nichilisti, l'Imperatore continua le riforme. Una nuova Commissione è stata nominata per fare un nuovo regolamento doganale; l'attuale è il più imperfetto che si possa immaginare; è complicato, ingiusto, ed impedisce in ogni modo il commercio. Il nome del presidente di questa Commissione, il consigliere privato Nebolsin, è di buon augurio, perchè egli è stimato uomo ragionevole e pratico.»

— Scrivono da Vienna, 2 maggio, al *Cittadino* di Trieste: «Ieri alle 2 pomeridiane si formava alla Wieden un ben modesto corteo. Un grande numero di studenti con alla testa una bandiera nera, i membri della Società di giornalisti e letterati *Concordia*, il D. r. Unger, molti deputati col presidente Rechbauer, il borgomastro con molti consiglieri municipali, rappresentanti del mondo finanziario e delle ferrovie, i direttori coi principali membri dei teatri, un grandissimo numero di membri delle varie Società politiche e letterarie s'erano riuniti dinanzi alla casa dell'er defunto direttore della *Neue Freie Presse* per accompagnarlo all'ultima dimora. Uno dei redattori di questo foglio, il dott. Bacher, tenne un commovente discorso dinanzi al feretro adorno di corone, rami di palme e fiori. Nella chiesa di S. Elisabetta cantarono un corale i membri della Società di canto, ed ivi tenne un altro discorso il D. r. Herbst. Giunto il convoglio in Hadersdorf, tennero discorsi il presidente della *Concordia* ed il vice-presidente di quella Società. Le spoglie mortali di Michele Etienne riposano ormai nella tomba, ma ciò ch'egli aiutò a creare, la libertà della stampa, resisterà a tutte le procelle. Tutte le cose terrene passano quaggiù, ma la forza della libera parola seppè resistere vittoriosa in tutti i secoli.»

— Telegramma da Tirnova, 2 maggio: «Appena si seppe nei Circoli bulgari che l'esercito russo doveva, il 3, cominciare l'evacuazione della Bulgaria e della Rumelia, si leva a sedizione una massa di popolo a migliaia a migliaia, assiepandosi dinanzi al

palazzo del Governo, facendo tuonare per l'aria le gridā: « Non vogliamo un governatore turco! Non soffriremo alcun turco sul nostro suolo! Restino i russi! »

Essendo impotenti a sedare le masse eccitatissime tutte le ammonizioni degli organi di polizia, e non calmendosi la tempesta di voci e agitazioni, comparve il generale Stolypin nel mezzo dei dimostranti e tentò di molcerli colla promessa che lo Czar dispone tutto per il meglio della nazione bulgara e ha pensato a mantenere illesi i giusti interessi di quel popolo fratello.

La quiete ripristinata per un istante fu bandita di nuovo da assordante vocare: « Abbasso i funzionari turchi! Non vogliamo più portare le catene della tirannia turca! » Fermamente deciso di non fare intervenire le armi e la violenza, dove si trattava di un'ernzione spontanea di caldo amore di patria, Stolypin fece venire l'esarca acciò leggesse alla folla un telegramma dello Czar spirante simpatia vivissima pei bulgari. La moltitudine si sbandò, ma non senza aver deciso prima di dirigere all'Europa una protesta contro il ritorno della prorvincia sotto la tirannia dei pasci.

Dalla Provincia

Sabato e ieri, domenica, il Comitato esecutivo del canale del Ledra fece in corpo una visita ai lavori, e, per quanto sappiamo, ebbe motivo a lodare l'Impresa Podestà e comp. per la solidità ed esattezza dei lavori stessi.

La visita ebbe anche un altro scopo, quello di rispondere ai reclami di alcuni Comuni, i quali avevano chiesto al Comitato la costruzione di ponti e scoli d'acqua a proprio beneficio. Or ci consta che la visita tornò utile eziandio sotto questo aspetto, cioè di moderare le pretensioni di quei Comuni e ridurre a maggior equità le primitive domande.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 35, in data 3 maggio, contiene: Tre ricorsi dell'avv. F. C. Ero, e relativi decreti del Tribunale di Pordenone risguardanti Belgrado, Antonio dimorante a Trieste — Avviso d'asta della Prefettura per vendita borre di faggio ed altre latifoglie esistenti nel bosco Montelongo in Comune di Barcis, 26 maggio — Accettazione dell'eredità di Maria Stringaro presso la Pretura di Codroipo — Due avvisi d'asta del Consorzio dei boschi demaniali carnici per vendita piante resinose esistenti nel bosco Montule in territorio di Ligosullo e nel bosco Cucco-Pezzetto in territorio di Treppo Carnico, 25 maggio — Avviso del Consiglio notarile risguardante il tramutamento di sede del notaio Pietro della Giusta, che dal Comune di Palmanova portò la residenza in quello di S. Giorgio di Negaro — Altro avviso del detto Consiglio risguardante il tramutamento di sede del notaio Antonelli Antonio che dal Comune di S. Giorgio di Negaro portò la residenza in quello di Palmanova — Avviso del Municipio di Pavia di Udine risguardante l'espropriazione della cassetta in Pavia ai numeri di mappa 38 a e 81 — Avviso d'asta del Municipio di Cercivento di definitivo deliberamento per vendita 1052 piante resinose del bosco comunale Colgat-Pecol, 14 maggio — Avviso d'asta del Comune di Ligosullo per lavori d'interramento al Cimitero, per la costruzione della cella mortuaria e per robustamento della Chiesa curaziale, 16 maggio — Due avvisi d'asta del Municipio di Martignacco uno risguardante l'appalto del lavoro di riordino della strada detta del Tiglio l'altro la ricostruzione d'un ponte in ferro sul torrente Lavia in Nogaredo — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi nei territori censuari di Rive d'Aicanò, Martignacco, Torreano e Fagagna — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Dal Presidente del Consiglio amministrativo del Civico Ospedale riceviamo la seguente:

Quorevole Redazione

In seguito alle dichiarazioni contenute nel N. 104 del Periodico la Patria del Friuli, mi prego significarle quanto segue:

Le norme che il Consiglio amministrativo del Civico Ospedale ha sempre seguite nelle proposte per conferimento di posti vacanti in quell'Istituto gli sono indeclinabilmente tracciate dal proprio Statuto, dall'interesse per il Pio Istituto che amministra, e finalmente dalla propria coscienza.

Fra i concorrenti esso sceglie quello che coi maggiori titoli offre la maggior possibile garanzia di pienamente soddisfare alle esigenze del servizio cui è chiamato, o ciò senza riguardi alla Provincia od alla regione cui l'aspirante appartiene.

Il Consiglio sarà ben lieto se potrà in caso di parità o quasi parità di titoli dare la preferenza ad aspiranti della Città o Provincia; ma designare uno di questi nella nomina in confronto di altri più meritevoli, solo perché cittadino udinese o provinciale friulano, non credo che ciò farà mai; e, tranquillo nella propria coscienza, non si curerà se taluno, illuso da immaginari ed assai problematici titoli di benemerenza, si faccia a denigrare l'opera di chi solo tende al 'bene' di un'importante amministrazione dalla benevolenza e fiducia dei propri concittadini affidatagli.

Colla presente dichiarazione ritengo, dal canto mio chiusa assolutamente ogni ulteriore polemica si in questo come in altri consumi argomenti.

Udine, 4 maggio 1879.

A. de Questiaux.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 2; violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 13; corso veloce di ruotabile da carico n. 1; accensione di fuoco sulla pubblica via n. 1; cani vaganti senza musenula acciappati dal canicida n. 2; violazione delle norme di polizia rurale n. 3; per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 4. Totale n. 26.

Venerdì inoltre arrestati 5 questi.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti tre Avvisi:

Rivedute dal Consiglio comunale nella seduta del 30 aprile p. p. le Liste degli Elettori politici del Comune di Udine, si avvertono gli aventi diritto, che le medesime avranno esposte nell'Ufficio Municipale a libera loro ispezione dal giorno 4 maggio corr. fine a tutto il giorno 13 stesso mese, e che in forza dell'art. 33 della Legge 14 dicembre 1860 N. 4513, il termine della insinuazione degli eventuali reclami andrà a spirare col giorno 18 maggio corrente.

Si prevedono i Cittadini aventi diritto all'Elettorato amministrativo, che le Liste Elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio comunale nella seduta del 30 aprile p. p. stanno esposte nell'Ufficio Municipale a libera loro ispezione dal giorno 4 maggio corr. fino a tutto il giorno 11 stesso mese e in forza dell'art. 31 della Legge 2 dicembre 1866 N. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 21 maggio corrente.

Rivedute dal Consiglio comunale nella seduta del 30 aprile p. p. le Liste per la Camera di commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i crediti-reclami non più tardi del giorno 18 maggio corrente.

Dalla Residenza municipale, addi 4 maggio 1879.

Il Sindaco
PECILE.

L'Assessore

L. De Puppi

Teatro Minerva. Come era da prevedersi, la serata d'onore dell'egregia Marianna Moro-Lin riuscì più che brillante, splendida.

Il proverbiale granello di miglio sarebbe a stento caduto nella platea, mentre nelle due loggie si era addirittura gli uni sugli altri, nè restava il più piccolo adito alla circolazione.

Alla brava serata furono fatte grandi ovazioni, e le fu presentato un grazioso bouquet, mentre dal loggione fiori ed epigrafi le si riversarono a' piedi.

Chi non fu alla recita, può di leggeri a-gomentare come e quanto piacesse la nuova commedia di Gallina: *I occhi del cuor*, ed in qual modo ricevesse vita dalla intera Compagnia — nessuno ecettuato — dalla replica di ieri sera e dagli applausi che ritrasse in questa e in quella di sabato — poichè si dee tener conto che per venir da noi replicata una commedia, deve essere, come suol dirsi, roba propriamente co' fiocchi. Non succede qui come in una capitale, di dover replicare più volte un lavoro, e ciò perchè ai teatri nostri non è quella continua varietà di Pubblico, che è in quelle — ma invece sera per sera in tutte le stagioni, a tutti gli spettacoli voi vedete quelli stessi, siete sicuri di trovarli — è perciò dunque che un lavoro deve essere propriamente sic per venir replicato nelle nostre scene. Ma, lasciando da banda ciò, veniamo alla commedia.

E noi daddove ci troviamo alquanto imbarazzati nel parlare di essa... perchè, opiniamo che essa dia ben poco da che dire alla critica la più fina, la più cavillosa, la più billiosa, o di partito, come la si chiama un vocabolo d'uso.

Riassumeremo in breve dicendo che Giacinto Gallina è riuscito meglio che in altri suoi lavori, a chiarire e colorare il proposto concetto.

Negli *Oci del cuor* il drammatico è eminentemente toccato, penelleggiato con arte, con gusto, con squisitezza ed armonia di tinte. I colpi di scena, le situazioni più interessanti, incodonate di per sé leste, spigliate, senza che ne' trapelli ombra d'illigico o di manierato. Tutti i caratteri sono svolti magnificamente, con senso, con verità e ritratti fedelmente dagli originali. Ed è perciò che tutti gli attori che agirono in questa commedia, furono — e uniti e isolatamente — applauditi, e ciò appunto perchè l'autore seppé dare ad ognuno campo di mostrare la propria valentia.

Il dialogo è poi in grado superlativo lesto, brioso, simile ad una locomotiva (scusate il paragone) non ha intoppi; va diritto, corre allo scopo e passa dinanzi in guisa tale che non istanca mai l'uditore. Eguali all'autore, se per disavventura non gli si fosse prestato a meraviglia! — Il suo lavoro avrebbe sofferto delle avarie e forse forse avrebbe fatto naufragio, poichè se per sé stesso (in uniformità del tema e dello intreccio) non può buscarsi la taccia d'esser profiso — si deve convenire che, diviso com'è in due atti, questi non peccan certo di brevità — quindi fa di bisogno di tutta la bellezza e vivacità possibile del dialogo, perchè si sostengano e si facciano viemmeglio applaudire.

Già in tutti i suoi lavori il Gallina si è mostrato un'artista di mente e di cuore.

Il successo gli fu sempre amico e noi siamo certi che questa sua commedia otterrà sulle scene italiane applausi immensi, perchè essa è molto, ma molto migliore delle sue precedenti. — È più saggia, più morale, più castigata nel concetto e nella forma di quelle, aggiunovi anche che lo studio, la ritrattazione del vero è fatta con più naturalezza e con più sani criteri d'arte.

Mandiamo anche noi i nostri rallegramenti all'egregio commediografo veneziano dicendogli — che se in conformità alla voce corsa — avesse egli assistito alla recita di sabato — gli udinesi — con quel tratto gentile e squisito che han sempre avuto non avrebbero mancato di fargli onore ed egli si avrebbe goduto una bella serata.

La commedia in un atto del nostro concittadino avv. Francesco Leitemburg: *Un trucco di nuovo conio*, piacque e fu applaudita — anzi alla sua fine fu domandato per due volte l'autore... ma l'autore (non sappiamo per qual ragione) non si fece vivo.

Questa sera si darà la commedia di Vittorio Bersezio — conosciutissimo tanto nella cerchia letteraria, che nella drammatica, intitolata: *I prepotenze o la violenza ha sempre torto*. Se mal non ci opponiamo questa commedia ci pare averla udita qualche anno fa — crediamo da Bellotti-Bon — ma sotto il titolo: *I violenti*. Che sia la stessa? O perchè dunque la mistificazione del titolo? O perchè darla in veneziano se l'autore (che è piemontese) l'ha scritta in italiano? — A domani più a lungo.

G. I. J.

Un poeta d'occasione (crediamo sieno i primi suoi versi in vernacolo) ci manda la seguente canzonetta, non istampata sabato per mancanza di tempo.

Alla siora Marianina Moro-Lin per la sua serada 3 maggio 1879, al Teatro Minerva de Udine.

Dona che ga talento
E che lo sa doprar
Xe proprio un gran portento,
Degna de farse amar.
Co sta siora bravissima
Compar alla ribalta
Tutti se sente in gringola
E il bon umor ghe salta.
La xe una pila elettrica
Una locomotiva
Che scuote i cori e l'agitá
La zenta la men viva.
E tutti quanti a unisono
I ride o i pianze insieme,
Se no la xe una strolega,
Cossa xela, diseme?
Ora ve appar lustrissima
Dona elevada e austera
Cui degnarse ogni nobile
Poria far de massera.
Ora la xe una docile
Donetta de bon cor
Che infonde amor del prossimo
E del bon Dio creator.
Ora l'è quà, vedevela
Una dona del popolo
Che beva per quattr'omeni
Che tira più d'un moccolo.

Capace da ella sola
Sidor an reggimento
Che schiaff a pugni mola,
Cost, per complimento.
Ga nasa fin sior Anzolo,
Ch'accovero Gallina,
El ga savudo sceglierse
Tanto brava sposina.

Evviva l'arte nobile
Che ristora la vita
Evviva il palcoscenico
E la tanta gradita.
A questo nostro Pubblico
Siora Marianina
Che il Ciel ghe daga prospera
Vita, e bessi in mosina.

Ufficio dello Stato Civile.
Bollettino sett. dal 27 aprile al 3 maggio
Nascite:
Nati vivi maschi 9 femmine 8
id. morti id. 2 id. 2
Eposti id. 3 id. 1
Totale N. 25
Morti a domicilio.
Teresa Lodolo di Francesco di mesi 1 —

Giuseppe Comino d'anni 68 sarto — Antonio Codutti di Domenico di giorni 6 — Giulia Trani di Pietro d'anni 3 — Giovanni Battista Raiser di Zaccaria di mesi 1 — Angelina Tonet di Giovanni di mesi 3 — Pietro Rizzi su Giuseppe d'anni 64 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.
Giuseppe Lodolo fu Giovanni Battista di anni 68 agricoltore — Catterina Cargnelutti-Zuccolo su Antonio d'anni 58 contadina — Davide Della Rossa di Giacomo d'anni 23 agricoltore — Amalia Poi di Pietro d'anni 20 contadina — Maria Buiatti su Giacomo d'anni 21 contadina — Giuseppe Saccavini su Gio. Batta d'anni 66 servo — Rosa Casetta-Zuccolo su Bortiolo d'anni 40 att. alle occ. di casa — Giuseppe Toffoli su Giovanni di anni 68 agricoltore — Michele Filigoi su Antonio d'anni 82 calzolaio — Luigi Fabris su Antonio d'anni 28 marinaio — Giustina Vuanello Nimis di Francesco d'anni 33 contadina — Anna Del Zotto di Angelo d'anni 13 cucitrice — Giuseppe d'Ambrogio su Giacomo d'anni 74 contaduolo.

Totale N. 20
dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.
Matrimoni.

Luigi Stell conciapelli con Anna Della Vedova att. alle occ. di casa — Angelo Pravisano agricoltore con Maria Amalia Marano contadina — Giuseppe Clocchiatti agricoltore con Giulia Franzolini att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'atto municipale.
Valentino Benedetti agricoltore con Maria Catterina Facchin serva — Pio Italico Modolo agente di commercio con Emma Loréntzetti agiata — Eugenio Vinci infermiere con Giovanna Schiavo setaiuola — Francesco Noacco calzolaio con Anna Romignani setaiuola — Angelo Marchiol fachin con Anna Pravisano contadina.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (Seduta del 4.)

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA.

Il Ministro delle finanze fa l'Esposizione finanziaria.

Comincia esponendo i risultati di fatto dell'esercizio 1878. L'avanzo di competenza che era di 11 milioni (*cifre tondite*) — tenuto conto delle maggiori spese proposte alla approvazione della Camera, si ridusse a 400,000 lire, attesa la somma da contrapporsi per maggiore consumo patrimoniale. L'entrata risultò minore delle previsioni per 9 milioni e mezzo, la spesa risultò pure minore di quella prevista per 5 milioni. Accenna alle variazioni in più ed in meno per vari cespiti d'entrata.

Dopo alcune spiegazioni relative all'imposta di Ricchezza mobile che si riscuote per ritenute, ed alle riscossioni dei concorsi e rimborsi, parla dei risultati del Conto di cassa, analizza il Conto del Tesoro in ordine ai residui passivi ed attivi, e ad altri crediti, che distingue in varie classi, da eliminare, di regolare esigibilità, di esigibilità protracta, incerta ed incertissima. Queste distinzioni sono necessarie per la sicurezza del bilancio e per determinare i fondi disponibili, sui quali si può fare assegnamento.

Passa al 1879. Secondo il bilancio definitivo l'avanzo di 41 milioni si riduce a 35 milioni, ed anche le maggiori spese fuori bilancio si riducono da 27 a 19 milioni; l'avanzo di competenza da 15 milioni si riduce a 12 tenendo conto della passività da aggiungere di 3 milioni di rendita da creare a saldo per riscatto delle Ferrovie Romane.

Esamina le principali variazioni che con sicurezza si possono prevedere nelle entrate e nella spesa degli anni 1880-81-82-83; lo incremento naturale delle imposte sarà di L. 6,700,000 in media, l'aumento straordinario dei tabacchi sarà di L. 2,800,000 nel 1880, di 5,600,000 nel 1881, di 7,200,000 nel 1882, e di 10 milioni nel 1883; l'aumento di entrate per concorsi di enti morali nelle spese di nuove opere pubbliche sarà di L. 997,500 nel 1880, di 850,000 nel 1881, di 1,075,000 nel 1882, di 705,000, nel 1883. Le diminuzioni di entrate per minori vendite di beni e altre cause saranno di 3,016,000 nel 1880, di 5 milioni nel 1881, di 7 nel 1882, e di 9 nel 1883.

Calcola poi le variazioni in più e in meno nella spesa ordinaria, nella straordinaria non dipendente da leggi speciali, nella straordinaria dipendente da leggi speciali e ripartita in più anni; nella straordinaria porta data progetti di legge già presentati, e in quella che deriverà da altri impegni e da progetti in vista.

Calcola il beneficio e scapito del bilancio risultante dalla differenza tra la somma dei debiti redimibili che si estinguono e quella dei debiti che si mandano per la nuove costruzioni ferroviarie. Il risultato si è che contrapponendo le maggiori spese alle maggiori entrate, l'avanzo di 12 milioni del 1879 sarà di 10 nel 1880, di 2 nel 1881, di 28 1/2 nel 1882, e di 38 nel 1883.

Questi avanzi presuntivi, sebbene valutati con grande severità, non bastano per iniziare la trasformazione tributaria colla abolizione graduale del macinato, giusta il voto della Camera del 7 luglio 1878. Non dispone di poter ottenere alcune economie, ma non può tradurle in cifre positive, da contrapporre alla perdita del macinato che sarà, al netto delle spese, di 18 milioni nel 1879 e il semestre, di 36 1/2 nel 1880-81-82, e di 75 milioni e mezzo nel 1883.

Sono dunque necessarie nuove entrate. Parla dei progetti di legge già presentati a questo scopo. Non si creano nuove imposte, ma si rimangono alcune delle attuali per renderle più produttive, e corrispondere allo scopo più alto a correggere alcuni vizi economici, per quali l'attuale sistema tributario arreca soverchio ostacolo allo sviluppo del lavoro ed alla produzione nazionale. Prevede un aumento di 11 milioni dal riordinamento del Dazio sugli zuccheri, di 8 da quello sugli spiriti, di 4 e mezzo dalle modificazioni proposte al Dazio sul caffè, petrolio, pepe e cannella, di 3 dalle modificazioni alla legge di Registro e Bollo, di 6 dalla riforma del Dazio Consumo, di 4 dal complesso di altre tre leggi sulle Concessioni Governative, sul Patrocinio Gratuito e sulla tassa degli Spettacoli. In tutto 36 milioni e mezzo. Volendo essere estremamente severo riduce tale previsione a 30 milioni. E aggiungendo la metà di questa somma per 1879, e la somma intera per gli altri anni, agli avanzi presuntivi del bilancio, dimostra che l'equilibrio finanziario non sarà menomamente scosso dalla abolizione graduale del Macinato. — Ma al contrario si otterrà nel risultato complessivo delle cinque gestioni, un avanzo definitivo di 23 milioni, e ne verrà d'altrettanto migliorata la situazione finanziaria generale. Nessuno dirà che l'avvenire non sia assicurato.

Parla poi degli altri intenti della Riforma Tributaria che il paese attende. Promette dei provvedimenti per la Perequazione Fondiaria. Accenna alla necessità di compiere i provvedimenti relativi al regime doganale. Rammenta l'abolizione già sancita di molti dazi d'esportazione, del diritto di ostello, di vari diritti accessori di dogana, del privilegio di facchinaggio nel porto di Genova e di alcune tasse di navigazione fluviale.

Accenna altri progetti presentati, quello per l'abolizione delle quote minime di imposta fondiaria, essendo stato già ampliato il *minimum* imponibile per la Ricchezza Mobile, e quello per la esenzione di dazi sulle materie per la industria marittima.

Dimostra la necessità di provvedere alle finanze locali. Indica i criteri direttivi della Riforma e dice dei progetti già presentati, l'uno sui prestiti dei Comuni, e l'altro per la separazione e per la limitazione di cespiti del Dazio consumo tra lo Stato ed i Comuni, e per avviare questa imposta a un'equa e razionale perequazione, con vantaggio dell'industria dello Stato e dei Comuni.

Parla poi delle condizioni necessarie per una duratura abolizione del Corso Forzoso. Si ferma tra queste alla necessità della diminuzione dell'aggio per l'aumento delle nostre esportazioni e per la diminuzione della somma dei nostri debiti all'estero.

Accenna a due progetti presentati per l'annullamento delle Obbligazioni ecclesiastiche e per il pagamento a trimestri della rendita consolidata nell'interno del Regno.

Prega la Camera ad approvare con urgenza i provvedimenti proposti. Confida nel patriottismo della Camera, perché non si accresca eventualmente, al di là del previsto, l'onere delle maggiori spese. Questo patriottismo è la più salda garanzia della prospettiva ormai indubbiata delle nostre finanze.

L'Esposizione Finanziaria fu accolta con applausi da molti banchi della Camera.

Oggi sarà presentata la relazione dell'on. Luzzatti sopra gli zuccheri e sarà discussa la legge relativa nella settimana.

Si ha da Trieste: L'avv. Massimiliano Angeli, candidato dei progressisti, venne eletto dal Consiglio comunale Podesta contro Dimmer candidato governativo.

TELEGRAMMI

Firenze, 3. La Nazione ha una corrispondenza da Palazzo di Romagna, dove i terremoti, che continuano da alcuni giorni, tengono agitata la popolazione che si è attardata sotto le baracche. Furono danneggiate parecchie case.

Calro, 3. In seguito alla protesta degli Ulema contro la preponderanza degli Europei nel Consiglio di Stato, credesi che il progetto per la creazione del Consiglio di Stato si abbandonerà.

Costantinopoli, 3. Il recente discorso di Salisbury fortificò la posizione di Kereddine, che aveva chiesto le dimissioni, essendo i ministri sistematicamente contrari alla sua politica.

Parigi, 3. Waddington ricevette oggi Schuvaloff.

Calro, 3. Vivian console inglese è arrivato ieri e conferì col Kedive e col console francese.

Vienna, 3. Una nota del Conte Andrássy comunica al principe Gorciakoff che l'Austria-Ungheria approva la nomina di Battemberg a principe di Bulgaria.

Bucarest, 3. Oggi, sabato, 3000 russi s'imbarcarono a Burgas, dando così principio allo sgombro della Rumelia.

Costantinopoli, 2. I russi sgombriano Filippopolis prima dell'arrivo di Aleko pascià.

Parigi, 2. Quasi tutte le Potenze firmanarie accettarono la proposta francese di affidare la questione dei confini greci alla conferenza degli ambasciatori in Costantinopoli.

Parigi, 2. Menabrea è incaricato di ultimare definitivamente le trattative per l'accordo fra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia per quanto concerne le cose d'Egitto. Continuano gli scioperi.

Costantinopoli, 3. La Porta e la Russia trattano per un accomodamento per lo sgombro della Rumelia. Si tratta di affidare l'esecuzione alla Commissione internazionale della Rumelia.

Berlino, 3. (Reichstag) — Denunziò un progetto della tariffa doganale.

Reinchersperger parlò contro i principi sviluppati da Delbrück.

Bamberger ha combattuto il discorso d'ieri di Bismarck.

Il Ministro delle finanze respinse le affermazioni che il Consiglio federale manchi d'indipendenza, e che la politica economica di Bismarck favorisce la democrazia sociale. Non si tratta degli scopi ideali di Bismarck, ma di fornire i mezzi di soddisfare i bisogni più urgenti. La continuazione a lunedì.

Berlino, 4. Il principe Battemberg riceverà la deputazione bulgara il 12 giugno a Darmstadt.

Lo Czar nominerà il principe Battemberg a capo del nuovo reggimento dragoni. Scuvaloff fu incaricato di comunicare ai Gabinetti la necessità che gli ufficiali russi restino ancora per un anno nelle milizie bulgare, onde organizzare le druzine.

Parigi, 2. Grevy, ricevendo i delegati delle Camere di commercio protezioniste, dichiarò che il Governo è preoccupato della situazione industriale, e si sforzerà di conciliare tutti gli interessi. Tutte le Potenze sembrano d'accordo di prorogare il termine dello sgombro dei russi, probabilmente per tre mesi.

Il padre, la madre, il fratello di Bismarck attualmente a Parigi, partiranno nella prossima settimana per Darmstadt, dove il Principe li raggiungerà, per ricevere la Deputazione della Bulgaria. Da Darmstadt il Principe andrà direttamente in Bulgaria.

Marsiglia, 2. La squadra di evoluzione del Mediterraneo è giunta nella rada.

Vienna, 4. La *Neue Presse* prevede una alleanza della Francia rinvigorita colla Russia e quindi propugna la necessità di opporsi una alleanza austro-germanica.

Berlino, 4. L'avvenimento del giorno è lo splendido discorso tenuto dal deputato Bamberger nel Parlamento, che fece grande impressione. L'oratore mise a nudo le tendenze protezioniste di Bismarck e combatté energicamente la nuova politica commerciale doganale del Cancelliere.

Viddino, 4. Durante l'illuminazione, che ebbe luogo per festeggiare l'elezione di Battemberg a principe di Bulgaria, una calca di popolo, guidata da agenti della polizia russa, fece una clamorosa dimostrazione ostile dinanzi al consolato austriaco.

Berlino, 2. Il Reichstag incominciò la prima lettura della tariffa doganale. Bismarck con un lungo discorso difese i progetti, accentuando la necessità della riforma delle imposte, di coprire le spese colle imposte indirette, di alleggerire le imposte gravose. Parlò a favore delle imposte doganali per proteggere l'industria tedesca, domandò una pronta decisione del Reichstag.

Londra, 2. (Camera dei Comuni). Northcote, rispondendo a Peel, dice che non è informato delle persecuzioni in Russia; dichiara incompatibile col dovere del Governo, intervenire negli affari interni in Russia. Le rimozioni indirizzate al Re di Napoli nel 1852 erano basate sui trattati, ma il successo non fu tale da incoraggiare simile passo presso la Russia, anche se avesse una simile base.

Londra, 2. I fabbricanti di tessuti di lana di Huddersfield domandano che la durata di lavoro per settimana sia fissato a 60 ore.

Madrid, 2. Il *Tempo* dice: 334 ministeriali furono eletti sopra 441 deputati.

Tirnova, 2. L'Italia autorizzò il suo commissario a riconoscere Battemberg. La Porta non si opporrà.

Costantinopoli, 2. Hafiz pascià fu nominato ministro di Polizia.

Londra, 3. Il *Times* dice: Il Kedevi non ha ancora risposto alla Nota della Francia e dell'Inghilterra.

Il *Times* ha da Gundamuk 2: È probabile che Yekub parla oggi per Cabul e venga qui per conferire con Cavagnari.

Il *Daily News*, riceve dalla Birmania: Malgrado il desiderio dei ministri, una massa di popolo domanda la guerra all'Inghilterra. Le truppe continuano a marciare alla frontiera.

ULTIMI

Madrid, 4. I risultati conosciuti delle elezioni dei senatori sono 106 ministeriali, 13 costituzionali, 2 democratici, 1 moderato, e 2 indipendenti.

Roma, 4. Il Tevere è sempre grosso e minaccioso. In alcuni punti di Trastevere esso ha straripato.

Stanotte piove incessantemente.

Giungono brutte notizie dell'Aniene e del Teverone.

Roma, 4. Nell'adunanza tenuta ieri sera dalla Sinistra si delegò all'on. Cairoli la nomina dei segretari e si deliberò di sostenere negli Uffici la nomina di due commissari per la riforma elettorale, il cui esame fu rinviato.

TELEGRAMMI. PARTICOLARI

Roma, 5. L'Esposizione sbagliò molti calcoli della Destra e confermando autorevolmente quelli dell'on. Doda, dimostrando possibile ed opportuno le riforme tributarie. Queste riforme saranno studiate da una Commissione di quindici nominata dalla Sinistra presieduta dall'on. Cairoli. Oggi la Sinistra discuterà la Legge elettorale, ma ha già stabilito di proporre la nomina di due Commissioni per ogni Ufficio allo scopo di dare all'esame di questo Progetto di legge la massima autorevolezza.

Costantinopoli, 5. Consta ufficialmente che circa 30 mila musulmani abbiano cercato un rifugio in Adrianopoli per sfuggire alle minacce dei bulgari. Prende consistenza la voce che questi agiscono così per suggestione di agenti russi.

Alessandria, 5. Il Kedevi cerca di temporeggiare riguardo l'installazione dei ministri inglese e francese.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA 3 maggio

inglese 98.3/4 Spagnolo 15.1/2

Italiano 78.3/7 Turco 11.3/8

FIRENZE 3 maggio

Rend. italiana 86.25 — Az. Naz. Banca 2115 —

Nap. d'oro (con) 21.94 — Fer. M. (con) 374 —

Londra 3 mesi 27.46 — Obbligazioni —

Francia a vista 109.65 — Banca To. (n.º) —

Prest. Naz. 1886 — Credito Mob. 773.50 —

Az. Tab. (num.) 87.8 — Rend. it. stali. —

VIENNA 3 maggio

Mobiliare 254.90 Argento —

Lombarde 111.80 C. su Parigi 46.40

Banca Anglo. aust. — Londra 116.95

Austriache 268.75 Ren. aust. 66 —

Banca nazionale 809 — id. carta —

Napoleoni d'oro 9.25 Union-Bank —

PARIGI 3 maggio

3 0/0 Francese 79.62 Obblig. Lomb. —

3 0/0 Francese 114.10 Romane 293 —

Rend. ital. 78.70 Azioni Tabacchi —

Ferr. Lomb. 170 — C. Lon. a vista 25.16.1/2

Obblig. Tab. — C. sull'Italia 8.3/4

Fer. V. E. (1863) 235 — Cons. Ingl. 98.75

Romane 98 —

BERLINO 3 maggio

Austriache 468 — Mobiliare 136.50

Lombarde 445 — Rend. ital. —

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 maggio (uff. chiusura)

Londra 117.05 Argento — Nap. 9.35 —

BORSA DI MILANO 3 maggio

Rendita italiana 86.20 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.98 a —

BORSA DI VENEZIA 3 maggio

Rendita pronta 86.25 per fine corr. 86.35 —

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

A V V I S O

A schiarimento dell'articolo *Arte fotografica* pubblicato nel N. 85 di questo giornale il sottoscritto che tiene

STABILIMENTO FOTOGRAFICO in UDINE

Via Bartolini, si prega di portare a conoscenza del pubblico i seguenti prezzi:

Fotografia grandeza naturale mezza figura	L. 40	senza vernice	L. 7
a mezzo busto	24	di Gabinetto alla dozzina	12
biglietto visita con vernice	9	» con vernice	18
alla dozzina		Album alla dozzina	24

Si reca al domicilio per commissione al prezzo di sole L. 15 oltre al prezzo delle fotografie.

N. B. Per le fotografie in grandeza naturale mezza figura si accettano i pagamenti anche in rate mensili di L. 4 e per quelle in mezzo busto in rate mensili di L. 3.

FRANCESCO MERLETTA



PRESSO L'OTTICO

GIAVOMO DE LORENZI trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIAVOMO DE LORENZI



N. 23. Via Mercatovecchio N. 23.



GIAVOMO DE LORENZI



FARMACIA REALE ANTONIO FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Sciroppo d'Abele bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nelle tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del Tayuga — Unico deposito.

Polveri pectorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estessissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tafe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.

CREDITO FONDIARIO

DELLA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

AVVISO.

La Cassa centrale di risparmio che già tiene l'esercizio del Credito fondiario nelle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza, mediante i R.R. Decreti 19 gennaio 1879 N. MMXCVII e 23 febbraio detto anno N. MMXXXV, rispettivamente registrati alla Corte dei Conti il 30 gennaio e il 13 marzo del corr. anno, venne autorizzata ad estendere l'esercizio stesso anche al territorio delle Province di VENEZIA, BELLUNO, PADOVA, UDINE e TREVISO.

Il Credito fondiario ha per scopo di far prestiti ipotecarii, con ammortamento e le altre operazioni contemplate dalle Leggi 14 giugno 1866 N. 2983 e 15 giugno 1873 N. 1419 e dal Regolamento 25 agosto 1866 N. 3177 riformato coi Decreti 6 dicembre 1866 N. 3372 e 30 giugno 1867 N. 3787.

Le domande di prestiti che si volessero produrre a questo Credito fondiario e per le quali si avverte non occorrere carta da bollo, potranno essere presentate direttamente alla sede dell'Istituto in Milano, via Monte di Pietà N. 8, oppure, a comodo delle parti, tanto alle Agenzie di Verona, Vicenza e Rovigo, quanto ad altra delle persone delegate da questa Amministrazione che qui si indicano:

Commend. Avv. GIROLAMO ALLEGRI, residente in Venezia, S. Benedetto N. 3941. — Conte Dott. AUGUSTO MIARI, Notaio, residente in Belluno, Via Motta N. 51. — Dott. LUIGI POLLINI, Notaio, residente in Padova, Piazzetta Pedrocchi N. 519. — Avv. LUIGI CARLO SCHIAVI, residente in Udine, Piazzetta Valentini N. 4. — Cav. Avv. SALVATORE MANDRUZZATO, residente in Treviso, Calle Maggiore N. 1596.

Milano, il 24 aprile 1879.

ALESSANDRO PORRO Presidente

Carlo Greppi — Eugenio Venini — Guido Borromeo — Gio. Batt. Polli — Giorgio Giulini — Franc. Restelli.

LUIGI TOSO MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.

AVVISO

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulgarizzato in Cancù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdonano il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto modicissimi prezzi.



Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

N. 15 VIA CAOUR N. 15



VIA CAOUR

N. 15 VIA CAOUR N. 15

PIANO FORTI
D. ORGAN